



C R E A T I V I T Y
B L O O M

CREATIVITY
BLOOM

Indice

Introduzione

Nota editoriale

Leggerezza: creativity to exist

Crisi: creativity to explore

Bellezza: creativity to express

Conclusioni

Introduzione

Se volessimo fare l'esercizio di applicare la legge di Comte secondo la quale è possibile razionalizzare qualsiasi forma di esperienza attraverso un'articolazione in tre stadi; nell'analisi delle fasi evolutive dell'esperienza lavorativa potremmo evidenziare come, nel corso del percorso professionale, ci si "innamori" realmente del proprio lavoro solo tre volte, ciascuna rappresentante una progressione verso una soddisfazione più completa e matura: il lavoro idealistico o da favola, il lavoro problematico e il lavoro vero e inaspettato.

Il Lavoro Idealistico o da Favola

Il lavoro idealistico costituisce il primo passo verso la realizzazione professionale. Spesso sperimentato all'inizio della carriera, questo tipo di lavoro è paragonabile al "primo amore". Caratterizzato da ideali, aspirazioni e una visione aperta e smalizata nei confronti delle sfide professionali, rappresenta le prime esperienze lavorative, con emozioni intense che si manifestano al massimo. È un tipo di lavoro affascinante, in quanto apre le porte alla scoperta di una carriera autentica, ma rimane ancora immaturo, poiché spesso vissuto attraverso lenti sociali o proiezioni esterne.

In questa fase, il lavoro non si limita solo all'ambito professionale, ma comprende anche le relazioni con colleghi e l'ambiente lavorativo. È un'esperienza emotiva totalizzante, guidata dalla speranza di durata e dalla volontà di evitare gli errori altrui. Tuttavia, il punto critico di questo lavoro idealizzato si manifesta quando la realtà si scontra con le aspettative. Quando il lavoro si rivela diverso da ciò che ci si era immaginati o quando giunge al termine, l'immaginario professionale e le aspettative personali possono andare in frantumi. Questo confronto con la realtà, per quanto doloroso e inevitabile, è fondamentale per comprendere che la realizzazione professionale è possibile se vissuta nel contesto reale.

Il Lavoro Problematico o Necessario

Emergendo dal lavoro idealistico, ci troviamo a fare i conti con la realtà e a riscoprire noi stessi con la necessità di percorrere nuovi sentieri. Acquisiamo una consapevolezza della professione e della sua esistenza nel mondo reale, ma simultaneamente ci pervade un senso di insoddisfazione e paura di ciò che potrebbe accadere. Nonostante il desiderio di affrontare apertamente le sfide professionali, attiviamo meccanismi di difesa per proteggere noi stessi dalle delusioni e preservare la nostra storia lavorativa.

Questo lavoro è caratterizzato da sentimenti come la paura di essere trascurati e l'invidia o da meccanismi di autodifesa che ostacolano la comunicazione reciproca. La continua ricerca di conferme professionali diventa una sorta di prova continua per il nostro talento. Questo tipo di rapporto con il lavoro, spesso individualistico, si manifesta come un tentativo di "guarire" dalle delusioni lavorative precedenti. Il lavoro è intenso, appassionato e irrazionale, capace di portare talora a una dannosa dipendenza dal successo professionale.

Il Lavoro Vero e Inaspettato

L'ultimo stadio rappresenta il passo deciso verso la felicità lavorativa: è il lavoro maturo, nato dalla negoziazione con la realtà e dalla guarigione dalle delusioni passate. I

due tipi di lavori precedenti risultano fondamentali per la comprensione di se stessi, degli altri e delle aspirazioni professionali autentiche e profonde.

Questo lavoro rappresenta un equilibrio tra il concentrarsi sull'obiettivo a discapito di se stessi e l'amare principalmente se stessi. È un incontro armonico di queste due tendenze: dare e ricevere, in maniera equilibrata, con un atteggiamento comprensivo sia nei confronti della propria realizzazione, che del proprio successo professionale. La felicità lavorativa diventa possibile quando si capisce che è possibile essere soddisfatti senza dipendere dal successo. La scelta consapevole, la comprensione, la sincerità e la complicità rendono questo lavoro più forte, andando oltre le aspettative e i bisogni. Andando oltre se stessi, pur rimanendovi fedeli. Come recita un saggio proverbio professionale: "da soli si va più veloci, insieme si va più lontano".

Sebbene l'analisi precedente possa sembrare una rappresentazione astratta, essa rispecchia la mia personale visione del mondo del lavoro, frutto della mia esperienza professionale.

Nel corso di questa avventura, ho avuto il privilegio di collaborare con individui straordinari, professionisti che hanno varcato la soglia della nostra agenzia con un'umiltà che custodisce l'entusiasmo e la passione che desideravano esprimere. Spesso senza esserne consapevoli, questi individui hanno portato una luce unica, illuminando il nostro percorso e arricchendo il nostro ambiente creativo.

Mi ritrovo oggi a far parte di un progetto che va oltre la semplice creazione di contenuti. È un impegno intrapreso con grande etica, che plasma una consapevolezza circa il potere del contenuto creativo nel definire positivamente la società. Ogni parola, ogni idea e ogni progetto che abbiamo sviluppato ha avuto l'obiettivo di contribuire al panorama della comunicazione in modo costruttivo.

Quindi, mentre questa riflessione potrebbe essere interpretata come un esperimento concettuale, rappresenta altresì il rispetto profondo per le professionalità che hanno attraversato il mio, il nostro percorso. Studiomeme è un inno alla creatività, alla passione e all'impatto positivo che il lavoro svolto con dedizione e umiltà può avere sulla società. In questi 15 anni abbiamo fatto la differenza e continueremo a farlo, guidati dalla nostra missione di influenzare positivamente il mondo che ci circonda.

Nelle pagine di questo libro, troverete una preziosa raccolta di aforismi, citazioni e composizioni originali provenienti da coloro che ad oggi fanno parte di questo progetto straordinario, contribuendo a renderlo unico. Seguendo il filo della legge dei tre stadi, ognuno di noi ha condiviso tratti significativi del proprio percorso professionale. Questa antologia di pensieri, parole, immagini e suoni riflette l'essenza di tre tappe fondamentali: la leggerezza, la crisi e la scoperta della consapevolezza. Spero che — immergendovi in queste pagine — possiate ritrovarvi ed emozionarvi, contribuendo così a una narrazione evolutiva collettiva che intreccia i percorsi di crescita personali di ciascun individuo, formando una trama unica, multiforme e piena di significato.

Nota editoriale

Cambiare e crescere sono due concetti diversi. Si può crescere rimanendo se stessi, o cambiare senza crescere affatto.

Il cambiamento può manifestarsi attraverso esperienze esterne come cambi di lavoro, relazioni o ambienti.

La crescita personale va oltre; coinvolge una trasformazione interna, un'evoluzione, che deriva dalla consapevolezza, dalla riflessione e dalla messa in pratica di nuovi modi di pensare e di agire. È qui che entra in gioco la creatività, quella capacità tutta umana che permette alle persone di esistere, di esplorare nuovi orizzonti e di esprimersi a pieno.

Se il processo biologico di crescita e sviluppo vuole che le entità naturali — siano esse umane o botaniche — seguano il ciclo seme-pianta-fiore-seme; nei processi di crescita personali in cui è implicata la creatività la *consecutio temporum* non è più una condizione necessaria. La creatività può sbocciare in ogni momento, esistere nella tesi, riformularsi in un'antitesi ed esprimersi in una sintesi di contrasti. Può trovarsi in una consapevolezza o rinverdire nell'incoscienza. Ogni momento può rappresentare un'occasione per la creatività di fiorire, permettendo a ciascuno di esistere, di esplorare nuovi orizzonti e di esprimersi.

Se per obblighi dati dalla natura del libro come mezzo espressivo abbiamo dovuto presentare in successione tre capitoli dedicati rispettivamente a momenti di crescita che abbiamo definito "leggerezza", "crisi" e "bellezza", il trattamento dei tre capitoli sottolinea quanto segue: nel processo di crescita i tre momenti hanno il medesimo valore e la leggerezza non viene prima o vale meno di quello di crisi o di bellezza.

Il valore di ogni momento è pari all'altro: di qui, lo spazio eguale concesso ai tre capitoli.

La successione di questi momenti è invece personale: di qui, la volontà di esprimere le tre dimensioni attraverso il punto di vista delle persone che abitano la nostra agenzia, attraverso le loro ispirazioni. Perché la creatività si nutre di ispirazione e fiorisce nell'incontro e nell'assimilazione dell'altro.

La componente visiva rimarca concetti come organicità e fioritura e lo fa — ça va sans dire — in maniera creativa, servendosi dell'Intelligenza Artificiale, uno strumento che di naturale non ha nulla, ma che richiede l'apporto creativo delle persone che ne fanno uso.

Per una pubblicazione che, testualmente e visivamente, racconta di una creatività intesa come strumento che permette a chiunque di vivere qualsiasi fase della propria crescita personale con assoluta naturalezza.

Let's bloom...



Creativity to *exist*

LEGGEREZZA

leggerézza s. f. [der. di leggero dal francese antico *legier* che deriva dal latino *leviarius*, a sua volta derivazione di *lëvis* cioè "lieve"]. – 1. Qualità di ciò che è leggero. Agilità, sveltezza, scioltezza, facilità, spontaneità.

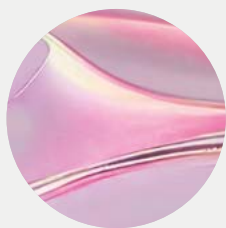
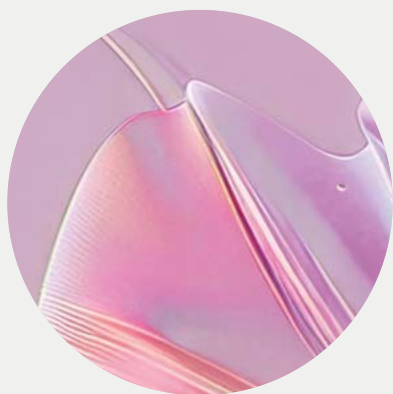


Vivo la vita così come viene
a volte vinco a volte perdo
poi mi rialzo
l'amore è forse questo?
E si ricomincia.



SOLO IL *TEMPO* TI DARÀ LE
RISPOSTE CHE STAI CERCANDO,
MA TE LE DARÀ QUANDO AVRAI
DIMENTICATO LE *DOMANDE*.





MI SI È CREATO DENTRO UN VUOTO:
OLTRE CHE *INCOMPLETA*, FORSE
MI FA SENTIRE ANCHE *LEGGERA*.
CAPISCO CHE LA *FELICITÀ* NON
HA A CHE FARE CON L'OTTENERE,
MA COL PERDERE.

FELICI COME UNA COSA
DI SCARSA IMPORTANZA
LIBERI COME UNA COSA CHE
NON IMPORTA A NESSUNO.
COME CIÒ CHE NON HA PREMIO
E A CUI NESSUNO DÀ *VALORE*.
COME CHI È DA TUTTI DERISO
E CHE DELLA DERISIONE RIDE.
COME UNA *RISATA* SENZA MOTIVO.
COME L'*URLO* CHE URLA
PER SÉ SOLO.
FELICI PER CIÒ CHE NON ACCADE
PER TUTTO CIÒ CHE ACCADE.
FELICI
COME LA CODA DI UN CANE.





ENGENTAR

Spagnolo

Indulgere e ricercare una solitudine serena e arricchente: uno spazio per sé, per poi dedicarsi agli altri con maggiore consapevolezza.

Lasciarsi ispirare dal silenzio.

HO PENSATO CHE C'ERA
QUALCOSA DI INCREDIBILMENTE
RASSERENANTE NELL'ESSERE UN
FILO D'ERBA. *CHE NON FACEVA LA
DIFFERENZA PER NESSUNO.* E NON
C'AVEVA LA RESPONSABILITÀ PER
TUTTI I MALI DEL MONDO.



Strappare lungo i bordi
Zero calcare





Solve the *real* problems, release the *imaginary* ones.

The secret to *happiness* is freedom.... And the secret to *freedom* is courage.



Confrontarmi con la società
non mi spaventa
Essenza senza limite
La meraviglia dei miei occhi
non si sgretolerà
Mi accarezzerei e mi farei a pezzi
Ancora queste mani non riescono
a credere
L'immensità dei cieli azzurri
Senza la paura di cadere, di sbagliare
Senza limiti, senza regole.







Quando sei qui con me
questa stanza non ha più pareti
ma alberi, alberi infiniti.

Quando sei qui vicino a me
questo soffitto viola
no, non esiste più...

Io vedo il cielo sopra noi

che restiamo qui, abbandonati
come se non ci fosse più
niente, più niente al mondo.



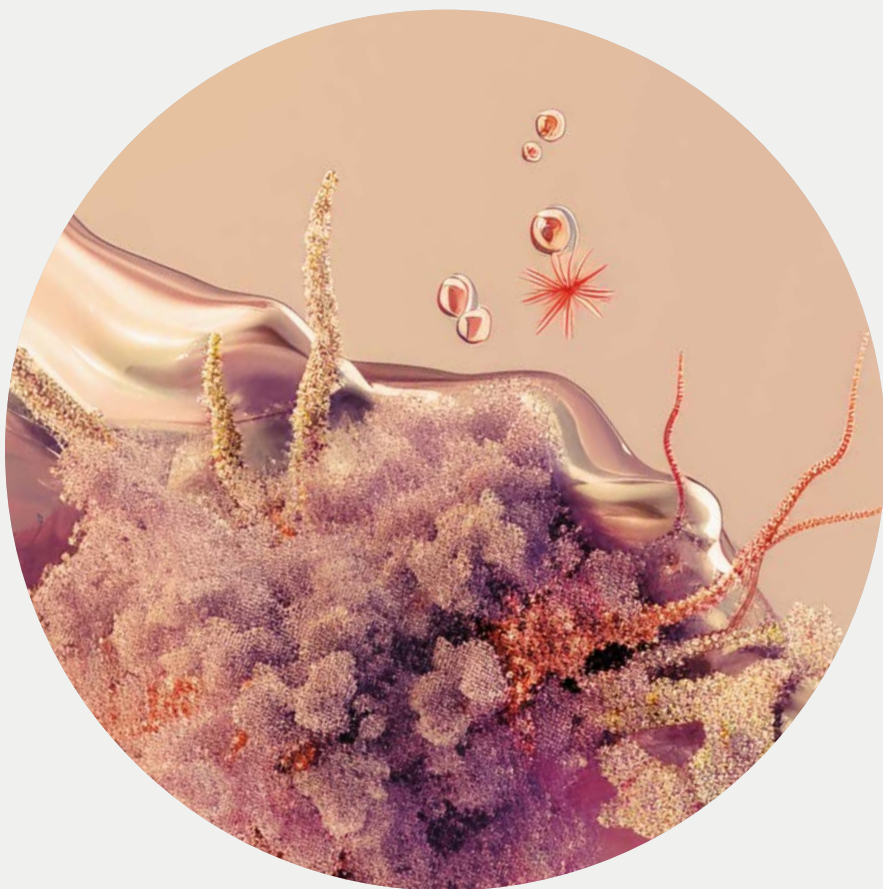
Creativity to *explore*



CRISI

crisi (ant. criße) s. f. [dal lat. crisis, gr. κρίσις «scelta, decisione, fase decisiva di una malattia», der. di κρίνω «distinguere, giudicare»]. Situazione, più o meno transitoria, di disequilibrio, sintomo o conseguenza del maturarsi di profondi mutamenti.

*NESSUNO PUÒ SAPERE
QUANTO RUMORE FA
UNA CERTEZZA CHE SI ROMPE.*



È tutta una questione di *equilibri*.
Crescendo, cambia il *baricentro*.

Anonimo



Sistemi che osservano
Heinz von Foerster

È nell'*instabilità* che il
sistema ricerca un *nuovo*
stato di equi

l i b
r
o
.

via

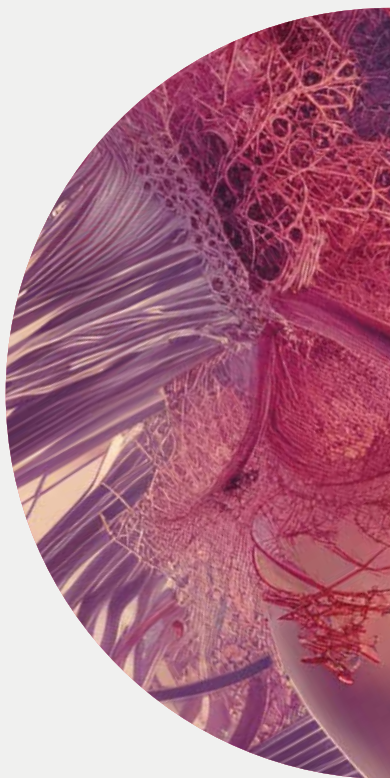
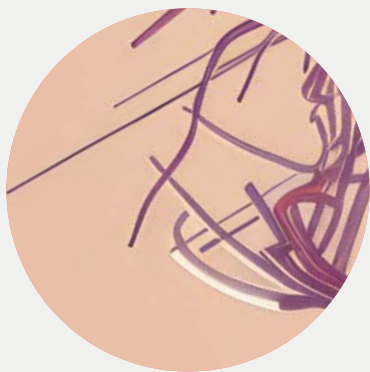
vola

Perché la vita è un *brivido* che
è tutto un equilibrio sopra la *follia*.



Sally
Vasco Rossi

NON POSSO CONTINUARE.
CONTINUERÒ.

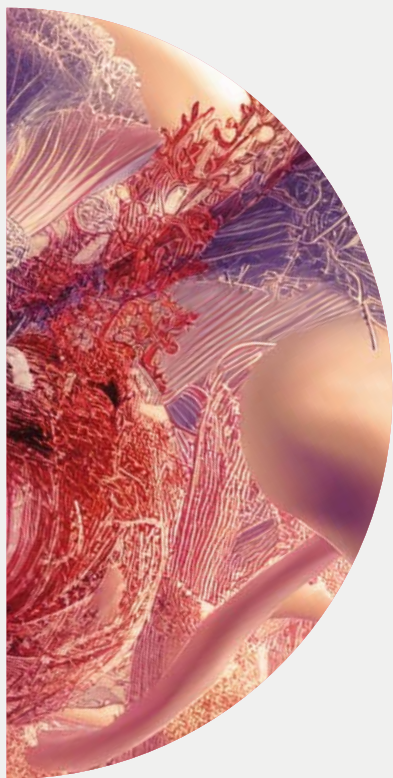


L'innominabile
Samuel Beckett





Misato in "Neon
Genesis Evangelion"



*CRESCERE IN FONDO È UN CONTINUO
PROVARE AD AVVICINARSI
E ALLONTANARSI L'UN L'ALTRO,
FINCHÉ NON SI TROVA LA DISTANZA
GIUSTA PER NON FERIRSI A VICENDA.*



Tu sola sapevi che il moto
non è diverso dalla stasi,
che il vuoto è il pieno e il sereno
è la più diffusa delle nubi.





Troverò un po' di pace
in mezzo a questa guerra.
Coltiverò dove non cresce l'erba.
Nascerà un fiore col tuo nome
Anc'he se non c'è il sole.



Buio di giorno
Frah Quintale



What is drama but life with the dull bits cut out.

A diamond cannot be polished without friction, nor a person perfected without trials.





WABI-SABI

Giapponese

Apprezzare la bellezza imperfetta, comprendere e accettare che se non ci fosse neanche una macchia non sarebbe così meravigliosa.

Accettare l'imperfezione.

SOMETIMES THE *DETOURS* DELIVER
THE BEST LESSONS. WHEN THINGS
DON'T WORK OUT AS PLANNED,
I TRUST THERE'S A *POSSIBILITY*
THAT THEY'LL WORK OUT BETTER.







IF YOU WANT TO HAVE
SOMETHING YOU'VE *NEVER HAD*,
DO SOMETHING
YOU HAVE *NEVER DONE*.



Creativity to *express*



BELLEZZA

bellézza s. f. [der. di bello bello agg. lat. *bēllus* «carino, grazioso», da **duenūlus*, dim. di *duenos*, forma ant. di *bonus*]. – 1. L'essere bello, qualità di ciò che è esteticamente gradevole o che tale appare ai sensi, per lo più della vista o dell'udito, e allo spirito.

PART OF GROWING UP AND
MOVING INTO NEW CHAPTERS OF
YOUR LIFE IS ABOUT *CATCH* AND
RELEASE. WHAT I MEAN BY THAT IS;
KNOWING WHAT THINGS TO KEEP
AND WHAT THINGS TO RELEASE.
YOU CAN'T CARRY ALL THINGS. (...)
DECIDE WHAT IS YOURS TO HOLD
AND LET THE REST GO. YOU GET
TO PICK WHAT YOUR LIFE HAS TIME
AND ROOM FOR. BE DISCERNING.





Anonimo



You can't *please* everyone.

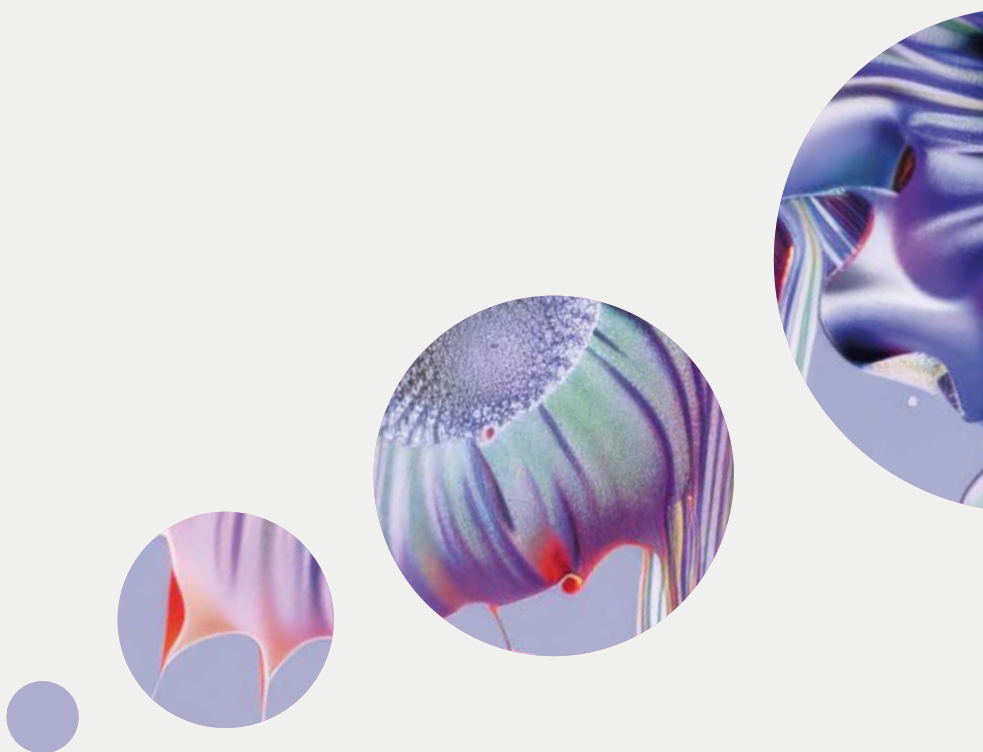
The only opinion in all of the Universe
that is of true importance to you, is your own.
And your own opinion of you,
affects the entire Universe.



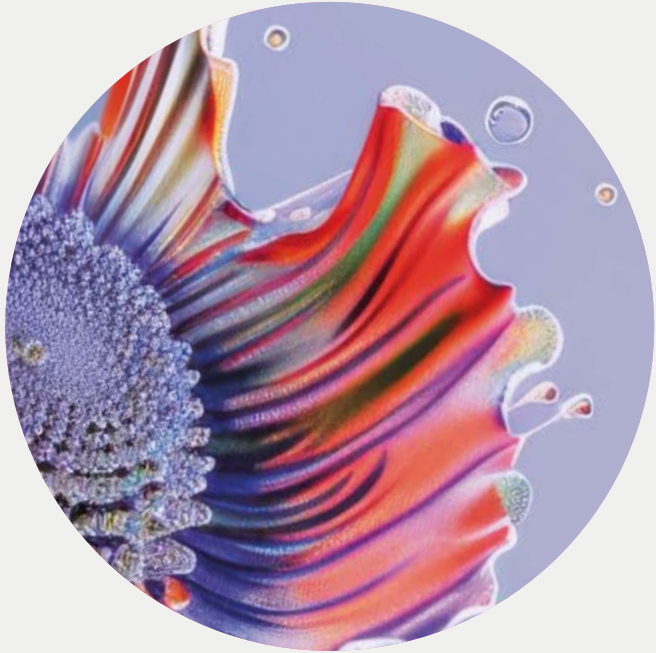
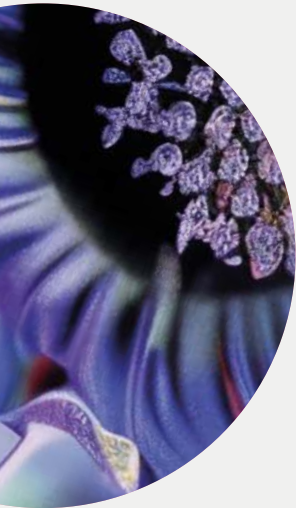
Abraham Hicks



HO INIZIATO A PENSARE CHE
CERCARE DI ESSERE QUANTO
PIÙ *ME STESSO* POSSIBILE,
SIA POI LA *VERA VITTORIA*.



Marracash



EVERYBODY IS TALENTED BECAUSE
EVERYBODY WHO IS *HUMAN*
HAS SOMETHING TO *EXPRESS*.



Happiness is only *real*, when *shared*.

Don't treat people as *bad* as they are, treat them as *good* as you are.





SANKOFA

Akan - Ghana

Guardare indietro al passato in modo da poter capire come siamo diventati ciò che siamo e andare avanti verso un futuro migliore

Crescere con consapevolezza.

“NONNA, MI ANNOIO”, DICEVO
QUANDO ERO PICCOLA. E LEI, CON
UN *SORRISO* GENTILE, PRENDEVA
UNO SPAGO O UN FILO DI LANA E
INIZIAVA A INTRECCIARLO TRA LE
SUE MANI. INSIEME, PASSAVAMO
LE ORE COSÌ, COSTRUENDO
RICORDI E DIVERTENDOCI.
QUANDO I FILI NON RIDAVANO
E SI INTRECCIAVANO,
RICOMINCIAVAMO DA CAPO,
CREANDO UNA *MAGIA* SENZA
FINE. QUESTO LEGAME SPECIALE
RIMARRÀ SEMPRE NEL MIO *CUORE*.







E: Anto, manca una tua citazione
per l'ultimo capitolo, quello
sulla bellezza.

A: Scrivici: "Antonella".

E: Mi piace! Che bella cosa
l'autostima!

A: Mettiamo i nomi di tutti allora,
più bellezza di così.

- ✱ Silvia Corna
- ✱ Nicola Cornolti
- ✱ Antonella Flauto
- ✱ Fabio Frugaborsi
- ✱ Gaia Garufi
- ✱ Julie Luchsinger
- ✱ Andrea Maietti
- ✱ Eva Rota
- ✱ Chiara Stucchi
- ✱ Daniele Zanetti



...together,

everywhere.



Conclusioni

Tirare le fila, concludere, sintetizzare un processo in poche fasi parrebbe ai più quasi banalizzare, ma per un pensatore attento significa elevare.

Astrarre, innalzare, abbracciare con uno sguardo comprensivo quegli istanti mutevoli — grandi e piccoli — che danno forma e significato alla vita.

Una vita che è, per via di questi attimi, trasformativa. È un mutamento che richiede forza, spirito di adattamento e tempo. Il tempo. A volte dura poco, spesso tutta la vita. Non si finisce mai di imparare, ma questa è la cosa più complicata e dannatamente bella dell'essere vivi: la rabbia, la gioia, la leggerezza, la crisi, la bellezza fanno parte di ciascuno di noi. Ci rendono umani.

In questo mondo che ci rende fragili, ma non vuole vederci fragili.

In cui non ci è concesso di essere deboli, inermi, in crisi, senza forze.

In cui non ci è concesso mostrarci smarriti e impauriti.

In cui non ci è concesso neppure di sperimentare il dolore a modo nostro.

Un mondo che si è per un attimo scordato che la bellezza delle cose, ancora più quella delle persone, sta nel loro essere fedeli alla loro essenza senza nascondimenti, senza la pretesa di essere forti a tutti i costi, indossando un'armatura che non ci difende, ci nasconde. Essere belli e delicati e fragili, come i fiori.

La fragilità è la parte più vera di noi ed esserlo, essere veri e fragili, è un'arte da accogliere e coltivare perché solo la consapevolezza e il dolore, presi per mano nell'amore, ci portano nel punto più profondo.

Esistere non è sempre resistere, ma anche imparare e riparare.

Riparare i sogni, la bellezza, la leggerezza e la vita. Riparare l'anima.

E rinascere, Sbocciare.

Come? A volte, basta un fiore.

*Grazie a tutte le persone
che varcando quella soglia
si sono sentite nel posto giusto.
Grazie papà.*

Silvia Corna

CREATIVITY BLOOM

In occasione del
15° anniversario
di Studiomeme
2009 - 2024.

A cura di

Studiomeme

Testo introduttivo

Silvia Corna

Editing

Eva Rota

Conclusioni

Antonella Flauto

Contributi

Silvia Corna

Nicola Cornolti

Antonella Flauto

Fabio Frugaborsi

Gaia Garufi

Julie Luchsinger

Andrea Maietti

Eva Rota

Chiara Stucchi

Daniele Zanetti

Progetto grafico

Chiara Stucchi

Visual production

Daniele Zanetti

Stampa

Gizeta Arti Grafiche srl - BG

Finito di stampare nel
mese di marzo 2024.



studio
meme